Chiesa e Storia

Rivista dell'Associazione Italiana
dei Professori di Storia della Chiesa

Anno XIV (2024) n. 14

Sommario

- Valentino Bulgarelli
  Il riordino degli studi teologici nelle accademie cattoliche italiane
- Lothar Vogel
  Scuole teologiche evangeliche in Italia
- Francesco Bonini – Claudio Gentile
  Le discipline teologiche nelle Università italiane
- Sergio Tanzarella
  Lo studio della Storia della Chiesa in Italia
- Tiziano Conti
  Lo studio della Storia delle religioni tra storicità e meta-storia
- Giuseppe Pulcinelli
  Scuole rabbiniche e insegnamento superiore delle materie religiose ebraiche in Italia
- Paolo Trianni
  Lo studio teologico delle religioni nel contesto delle facoltà pontificie italiane fra XX e XXI secolo
- Paolo Merlo
  Studio della storia dell'ebraismo nelle Università italiane
- Celeste Intartaglia
  L'insegnamento della storia religiosa islamica in Italia
- Gaetano Sabetta
  Lo studio della Storia religiosa delle religioni non cristiane in Italia
- Macarena Crespo Álvarez
  Notas sobre la aceptación y posterior proceso de conversión de los judíos en la Península Ibérica de la Edad Media
- Rocco Salemme
  Prolegomeni storici per una riconsiderazione analettica della teologia scolastica barocca
- Marcello Grifò
  «A De-Vaticanised Catholicism and a De-Rationalised Protestantism». Riforma religiosa, emancipazione del clero e cattolicesimo nazionale italiano nella pubblicistica inglese della seconda metà del XIX sec.
- Ulderico Parente
  L'elezione di fra Bonaventura Gargiulo ofmcap. a vescovo di San Severo (1895-1896)
- Sara Ercolani
  Faith and Technology: The missionaries and their use of technology in the Third World (1950-1980)

τau editrice

Chiesa e Storia

Rivista dell'Associazione Italiana
dei Professori di Storia della Chiesa

Redazione editoriale e amministrazione
Tau Editrice, Fraz. Pian di Porto, Via Umbria, 148 – 06059 Todi (PG), Tel. 075 8980433
chiesaestoria@editricetau.com

Per l'acquisto del n. 14 (2024):
Ufficio Vendite - Tau Editrice S.r.l. - Via Umbria, 148 - 06059 Todi (PG)
Tel.: 075 8980432 - Fax: 075 8987110 e-mail: chiesaestoria@editricetau.com

Prezzo del volume: € 35,00
Spedizione gratuita
Numeri arretrati: € 35,00

È vietata la riproduzione degli articoli senza il preventivo consenso
del Direttore e dell'Editore

ISBN 979-12-5975-512-4 ISSN 2239-1975
Progetto grafico ed impaginazione: Tau Editrice - Todi (PG)
Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 13 in data 17/05/2011

Chiesa e Storia

Rivista dell'Associazione Italiana
dei Professori di Storia della Chiesa

XIV
(2024)

τau editrice

Chiesa e Storia

Rivista dell'Associazione Italiana dei Professori di Storia della Chiesa

Pubblicazione Annuale

Anno XIV (2024) n. 14

Direttore
Luigi Michele de Palma

Vice Direttore
Giovanni Grosso

Segretario di Redazione
Angelo Giuseppe Dibisceglia

Comitato Scientifico
Alberto Bartola, Giuseppe Battelli, Franz-Xavier Bischof, Andreas Gottsmann, Esther Jiménez Pablo, Olivier Poncet, Alfredo Valvo, Paul van Geest

Comitato di Redazione
Alfonso Vincenzo Amarante, Fabio Besostri, Luigi Michele de Palma, Angelo Giuseppe Dibisceglia, Federico Gallo, Giovanni Grosso, Sergio Tanzarella

Proprietario
Associazione Italiana dei Professori di Storia della Chiesa

Sede legale
Piazza Santa Maria Maggiore, 5 - 00185 Roma
e-mail: aidpscroma@gmail.com

Direttore Responsabile
Filippo Lovison

Direzione e Redazione Scientifica
Piazza Santa Maria Maggiore, 5 - 00185 Roma
e-mail: biblio.chiesaestoria@gmail.com
sito web: www.storiadellachiesa.it
Academia.edu: Associazione Italiana dei Professori di Storia della Chiesa - Italia

La rivista «Chiesa e Storia» segue le procedure internazionali della *blind peer review.*

L'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) ha attribuito a «Chiesa e Storia» la qualifica di "rivista scientifica" per le Aree 10 e 11.

Il contenuto di «Chiesa e Storia» è indicizzato (completamente o parzialmente) o fatto oggetto di abstracts analitici nei seguenti strumenti di ricerca: *Progetto Riviste online*; *Monumenta Germaniae Historica*; *Regesta Imperii*; «Rivista di Storia della Chiesa in Italia».

La rivista è presente in Ebsco Publishing.

Sommario

I Sezione

Lo studio delle discipline teologiche in Italia fra XX e XXI secolo
XVI Forum
Pontificia Accademia Alfonsiana
Roma 12-13 gennaio 2024

15 Luigi Michele de Palma, *Saluto introduttivo*
19 Valentino Bulgarelli, *Il riordino degli studi teologici nelle accademie cattoliche italiane*
33 Lothar Vogel, *Scuole teologiche evangeliche in Italia*
49 Francesco Bonini – Claudio Gentile, *Le discipline teologiche nelle Università italiane*
63 Sergio Tanzarella, *Lo studio della Storia della Chiesa in Italia*
85 Tiziano Conti, *Lo studio della Storia delle religioni tra storicità e meta-storia*

Tavola rotonda

103 Giuseppe Pulcinelli, *Scuole rabbiniche e insegnamento superiore delle materie religiose ebraiche in Italia*
115 Paolo Trianni, *Lo studio teologico delle religioni nel contesto delle facoltà pontificie italiane fra XX e XXI secolo*
133 Paolo Merlo, *Studio della storia dell'ebraismo nelle Università italiane*
155 Celeste Intartaglia, *L'insegnamento della storia religiosa islamica in Italia*
177 Gaetano Sabetta, *Lo studio della Storia religiosa delle religioni non cristiane in Italia*
187 Federico Gallo, *Conclusioni*

II Sezione
Studi e Note

193 Macarena Crespo Álvarez, *Notas sobre la aceptación y posterior proceso de conversión de los judíos en la Península Ibérica de la Edad Media*

219 Rocco Salemme, *Prolegomeni storici per una riconsiderazione analettica della teologia scolastica barocca*

267 Marcello Grifò, *«A De-Vaticanised Catholicism and a De-Rationalised Protestantism». Riforma religiosa, emancipazione del clero e cattolicesimo nazionale italiano nella pubblicistica inglese della seconda metà del XIX sec.*

307 Ulderico Parente, *L'elezione di fra Bonaventura Gargiulo ofmcap. a vescovo di San Severo (1895-1896)*

325 Sara Ercolani, *Faith and Technology: The missionaries and their use of technology in the Third World (1950-1980)*

III Sezione
Recensioni

341 *Dizionario biografico dell'episcopato sardo,* vol. 3: *L'Ottocento,* a cura di Francesco Atzeni – Tonino Cabizzosu (Giovanni Grosso).

343 *Bari-Santiago-Bari. Il viaggio, il pellegrinaggio, le relazioni. Atti del Convegno internazionale di studi. Bari, 21 marzo 2019,* a cura di Rosanna Bianco (Ignacio García Lascurain Bernstorff).

345 Maria Bocci, *L'«anima cristiana» della contestazione. Gli studenti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore* (Carlo Pioppi).

351 *Il Concilio Vaticano I e la modernità,* a cura di Martin Baumeister – Andrea Ciampani – François Jankowiak – Roberto Regoli (Philippe Chenaux).

354 *Il Vaticano e la Turchia. Dall'Impero ottomano a Erdoğan,* a cura di Giorgio Del Zanna (Celeste Intartaglia).

358 *Luciano Gherardi. Un presbitero della Chiesa bolognese negli snodi civili ed ecclesiali del Novecento. Atti del convegno di Bologna e Marzabotto (3 e 12 ottobre 2019),* a cura di Simone Marchesani (Giovanni Grosso).

361 Vincent Tabbagh, *Diocèse d'Évreux;* Henri Hours, *Diocèse de Clermont;* Jacques Madignier, *Diocèse de Mâcon;* Sandrine Legendre, *Diocèse de Troyes,* (Fasti Ecclesiae Gallicanae. Répertoire prosopographique des évêques, dignitaires et chanoines des diocèses de France de 1200 à 1500) (Nicola Gadaleta).

364 Federico Adinolfi, *Giovanni Battista. Un profilo storico del maestro di Gesù*; Adriana Destro – Mauro Pesce, *Il Battista e Gesù. Due movimenti giudaici nel tempo della crisi* (Renzo Infante).

371 Matteo Al Kalak, *Mangiare Dio. Una storia dell'eucarestia* (Angelo Lameri).

374 Simone Baiocchi, *Cantori romani. Musica sacra a Roma nei ricordi di Otello Felici, cantore pontificio* (Giovanni Antonio del Vescovo).

378 Fernando Bermejo-Rubio, *L'invenzione di Gesù di Nazareth. Storia e finzione* (Pierluigi Sguazzardo).

382 Claudio Campesato, *Allegoria modale. L'interpretazione allegorica dell'octoechos come ermeneutica liturgico-musicale nella* Summa de officiis ecclesiasticis *di Guglielmo di Auxerre* (Gaetano Magarelli).

385 Samuel Clarke, *Discorso sugli obblighi immutabili della religione naturale e sulla verità e la certezza della rivelazione cristiana,* a cura di Antonio Sabetta (Stefano Cavallotto).

388 Salvatore Della Pepa, *Il caso Rofrano (1581-1583). La restaurazione della giurisdizione vescovile nella diocesi di Capaccio dopo il Concilio di Trento* (Alex Criscuolo).

390 Giovanna Fiume, *Del Santo Uffizio in Sicilia e delle sue carceri* (Fabrizio D'Avenia).

398 Corinna Tania Gallori, *Alle origini di una leggenda: la messa di san Gregorio Magno tra testi e immagini* (Federico Gallo)

401 Christoph Markschies, *Il cristianesimo antico. Religiosità, stili di vita, istituzioni* (Rocco Ronzani).

403 Marina Montesano, *Ai margini del Medioevo. Storia culturale dell'alterità* (Anna Carfora).

406 Luca Perrone, *Banditi nelle Valli valdesi. Storie del XVII secolo* (Lothar Vogel).

408 Henryk Pietras, *Concilio di Nicea (325) nel suo contesto* (Giuseppe Germinario).

411 Adriano Prosperi, *Eresie* (Lothar Vogel).

415 *San Nicola 'metropolitano'. Arte e devozione per il Santo di Myra nella città metropolitana di Bari dall'XI al XXI secolo,* a cura di Antonella Ventura (Francesco Di Palo).

419 *Sistematica e tecnica nelle codificazioni canoniche del XX secolo,* a cura di Giuliano Brugnotto – Jürgen Jamin – Sébastien Naonyir Somda (Federico Marti).

422 Sofia Boesch Gajano, Res sacrae. *Strumenti della devozione nelle società medievali* (Giovanni Grosso).

425 Angelo Caleca, *Al servizio dell'Italia e del Papa. Le tante vite di Bernardino Nogara (1870-1958)* (Federico Gallo).

430 Franco Cardini, *Iter, peregrinatio, passagium. Ripensare la crociata,* a cura di Christian Grasso – Giuseppe Ligato – Antonio Musarra – Luigi Russo (Kristjan Toomaspoeg).

433 Mario L. Grignani, *Propaganda Fide le missioni e le inchieste sulla schiavitù* de facto *degli indigeni in America Latina (1918-1922)* (Alessandro Recchia).

436 *I Monti di Pietà nel territorio di* Ravennatensia: *esperienze a confronto,* a cura di Maurizio Tagliaferri (Gaetano del Rosso).

440 *La Santa Sede, gli Stati Uniti e le relazioni internazionali durante il pontificato di Pio XII,* a cura di Roberto Regoli – Matteo Sanfilippo (Giuseppe Spagnulo).

442 *Le diocesi di Ascoli Satriano e Cerignola tra vecchio e nuovo secolo…,* a cura di Angelo Giuseppe Dibisceglia (Antonella Dargenio).

444 Raffaele Mellace, *La voce di Bach. Passioni, Oratori, Messe, Mottetti, Magnificat* (Gaetano Magarelli).

447 Luigi Mezzadri, *Benedetto XVI e la Chiesa incompiuta* (Stefano Cavallotto).

449 *Papa, non più papa. La rinuncia pontificia nella storia e nel diritto canonico,* a cura di Amedeo Feniello – Mario Prignano (Alessandro Recchia).

453 Ulderico Parente, *Don Tonino Bello (1935-1993). Una biografia* (Angelo Giuseppe Dibisceglia).

457 Bruno Fabio Pighin – Simon Ee Kim Chong, *Il primo istituto religioso clericale cinese.* La Congregatio Discipulorum Domini *fondata nel 1927 da Celso Costantini* (Gianni Criveller).

462 *Reliquie e sacre custodie in chiese e musei,* a cura di Antonello Ricco (Federico Gallo).

465 Marco Rochini – Giuliano Chiapparini, *Manuale di agiografia. Fonti, storia e immagini della santità* (Alfonso V. Amarante).

468 Luigi Rossi, Sursum corda. *Una cronaca lunga un secolo* (Antonio Costantino Pietrocola).

472 *Un concilio di oggi. Memoria, recezione e presente del Concilio di Firenze (1439-2019),* a cura di Riccardo Burigana – Pierantonio Piatti (Giovanni Grosso).

477 Ut turris. *Il cardinale Nasalli Rocca tra le due guerre,* a cura di Simone Marchesani – Riccardo Pane (Giovanni Grosso).

479 *Violenza sacra,* 1: *Forme e manifestazioni nella prima età moderna,* a cura di Lucia Felici; 2: *Guerra santa, sacrificio e martirio in età contemporanea,* a cura di Maria Paiano (Lothar Vogel).

484 Angelo Maria Vitale, *Da Egidio da Viterbo a Enrico Noris. Figure e temi della tradizione agostiniano-eremita tra Cinque e Seicento* (Federico Gallo).

487 Rui Zhang, *La missione del primo Legato pontificio Maillard de Tournon. All'origine delle relazioni tra Santa Sede e Cina (1622-1742)* (Flaminio Fonte).

488 Francesco Ansalone, *La historia di la vita miraculi & felichi morti di sanctu Franciscu di Paula nuovamente composta,* a cura di Giuseppe Lipari – Giovan Giuseppe Mellusi (Giovanni Grosso).

490 *Antiochia ed Efeso. Città del cristianesimo antico,* a cura di Dario Garribba – Marco Vitelli (Alfonso Michele Lotito).

494 Lorenzo Benedetti, *I mercanti e l'arcivescovo. L'affermazione dei greci ortodossi a Livorno durante l'episcopato di Francesco Guidi (1734-1778)* (Tommaso Maria Rossi).

496 Alfonso Cacciatore, *Amara è la festa. Il popolo e la sua pietà nella Settimana Santa e nella Pasqua aragonese* (Giovanni Antonio del Vescovo).

500 Guido Cariboni, *I cistercensi. Un ordine monastico nel medioevo* (Giovanni Grosso).

502 Giorgio Cavalli, *Angelo Giuseppe Roncalli cappellano militare nella Grande Guerra* (Nicola Neri).

506 Alessandro Ciciliani, *Il conclave del 1769. Clemente XIV e i Passionisti* (Fabio Besostri).

508 Francesco Di Palo, Anellus Stellato fecit. *L'*Ecce homo *di Lucera, i* Misteri *di Molfetta, il* San Biagio *di Ruvo e altre proposte per la scultura del primo Seicento in Italia meridionale* (Antonia Abbattista Finocchiaro).

513 *Diplomazia, religione, nazioni. La missione di pace delle Chiese cristiane nel XX secolo,* a cura di Matteo Luigi Napolitano (Nicola Neri).

519 Simona Durante, *L'attività di Padre Serafino Maria Potenza (1697-1763) attraverso i documenti d'archivio* (Giovanni Grosso).

522 Erminio Gallo, *Le relazioni* ad limina *dei vescovi di Trivento. Descrizione di una diocesi dal 1590 al 1883* (Giandrea de Antonellis).

525 Paolo Gaspari, *Preti in battaglia. Tra apostolato e amor di patria. I cappellani militari decorati,* I: *1915-1916*; II: *1916*; *Fronte alpino, Isonzo, cappellani di marina e caduti,* III: *1916-1917*; *Nelle Alpi, sul Carso, in Macedonia, sull'Ortigara, Flondar, San Gabriele e Bainsizza,* IV: *1917*; *Da Caporetto alla fine della guerra,* V: *1917-1918* (Nicola Neri).

529 *Il Cardinale Eugène Tisserant. Orientalista, Pastore, «Giusto tra le Nazioni» nel 50° anniversario della scomparsa (1972-2022),* a cura di Bernard Ardura (Federico Gallo).

532 *Il Magistero di Giovanni Paolo I. Uno studio storico e teologico attraverso le carte d'archivio,* a cura di Stefania Falasca – Flavia Tudini (Fulvio Berti).

538 Luca Kocci, *Cristiani per il socialismo 1973-1984. Un movimento fra fede e politica* (Giuseppe Spagnulo).

541 Angelo Lameri, *Annibale Bugnini. Liturgia pastorale e riforma liturgica. Lezioni lateranensi* (Francesco Martignano).

546 *Le Figlie di Maria Ausiliatrice in Italia (1872-2022). Case e opere,* a cura di Paola Cuccioli – Grazia Loparco (Angelo Giuseppe Dibisceglia).

548 *Le immagini sacre e la chiesa antica. Il secondo concilio di Nicea (787),* a cura di Vito Limone – Claudio Moreschini (Alfonso Michele Lotito).

557 Martin Lutero, *Il nostro più grande tesoro. Scritti sul Sacramento dell'altare,* a cura di Antonio Sabetta (Lothar Vogel).

559 Antonio Musarra, *Urbano II e l'Italia delle città. Riforma, crociata e spazi politici alla fine dell'XI secolo* (Giovanni Grosso).

562 Egidio Nerone, *Dai Turchi bruciata. Alle origini del culto a Maria SS. Incaldana di Mondragone tra storia e tradizione* (Marco Papasidero).

566 Secundum Evangelium Christi et vitam apostolicam. *I Canonici Regolari dal Medioevo ai nostri giorni,* a cura di Bernard Ardura – Gert Melville (Giovanni Grosso).

568 Marcel Verhulst, *Francesco Scaloni (1861-1926). Son rôle fondateur en plusiers pays et sa pensée pédagogique et sociale* (Thomas Anchukandam).

571 Cecilia Veronese – Francesco De Nicolo, *Giaquinto, Porta e le botteghe meridionali del Settecento* (Antonia Abbattista Finocchiaro).

IV Sezione
Attività sociale

577 Nomine di nostri Soci
579 Consiglio di Presidenza
581 Notiziario flash
583 Pubblicazioni
599 Libri ricevuti

pellegrino è ugualmente l'interesse del contributo di Simona Maffei sulla figurazione di San Rocco in Puglia (*San Rocco, pellegrino e taumaturgo, tra XV e XVI secolo. Il dipinto della Pinacoteca Metropolitana di Bari e le sculture pugliesi*, p. 229-248).

L'ispanista Ines Ravasini rileva un ruolo quasi salvifico delle donne in alcune commedie spagnole del Seicento, dopo la lettura di alcune opere legate a Tirso di Molina, che trattano di pellegrini di Santiago (*Il tema del pellegrinaggio fra romancero e comedia nueva: alcune osservazioni su «La romera de Santiago»*, p. 191-210). Del resto, la Spagna della prima età moderna e le connessioni artistiche con l'Italia sono anche il tema del contributo di Isabella Di Liddo (*L'Erasmus a Santiago e lo studio della scultura italiana a Galizia*, p. 211-228), che illustra l'introduzione della scultura lignea italiana a Santiago attraverso la vita e l'opera dello scultore José Gambino.

Gli atti del convegno tenutosi a Bari ribadiscono, con uno sguardo sempre interdisciplinare, i rapporti di fede e di cultura fra la Puglia – da sempre un centro nevralgico per numerosi pellegrinaggi medioevali – con Santiago di Compostella, epitome del pellegrinaggio stesso (p. 165).

Ignacio García Lascurain Bernstorff

Maria Bocci, *L'«anima cristiana» della contestazione. Gli studenti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore*, Roma, Studium, 2020, 304 p. (Cultura Studium. Religione e società, 217).

Maria Bocci, studiosa della storia dell'Università del Sacro Cuore, ha offerto al mondo accademico questo interessante volume, che ripercorre le vicende della contestazione studentesca nell'ateneo cattolico milanese.

La grande protesta rivoluzionaria degli studenti – il '68 –, da qualche anno a questa parte, è stata fatta oggetto di lavori storiografici sempre più numerosi. Bocci si addentra dunque nello studio, nell'analisi e nella descrizione dei gruppi di giovani che furono artefici di questo fenomeno, tanto importante per i cambiamenti culturali e socio-antropologici che portò con sé. Questi ragazzi erano i figli dei protagonisti della ricostruzione avvenuta dopo le devastazioni causate dal secondo conflitto mondiale, nei quali a poco a poco maturò un desiderio di cambiamento, di ricerca di maggiore giustizia, di denuncia delle ipocrisie della società borghese, con tinte non di rado millenaristico-messianiche; un desiderio accompagnato da una notevole ingenuità e un grande idealismo. Tale processo iniziò già alla fine degli anni '50, e nella seconda metà della decade seguente giunse a compimento (di fatto, già cospicue agitazioni giovanili avevano avuto

luogo a partire dal 1962). L'autrice del libro studia gli studenti dell'Università Cattolica, nei quali questi ideali si incrociano con le tensioni ecclesiali sorte negli anni immediatamente seguenti il Concilio Vaticano II. Non è irrilevante il dato cronologico che vede due istituzioni con forte presenza cattolica – l'Università del Sacro Cuore e la Facoltà di Scienze Sociali di Trento – iniziare "il '68" con vari mesi di anticipo.

Il primo capitolo ("Giovani cattolici verso il Sessantotto", p. 23-61), inizia ricordando l'importanza, – spesso posta un po' in sordina dalla narrativa tradizionale – dei cattolici nei movimenti contestatari studenteschi della fine degli anni '60, sia a livello qualitativo che quantitativo; Bocci ripercorre gli ideali di rinnovamento dei giovani di quegli anni (critica alla società borghese, alla democrazia "formale", all'imperialismo americano e al suo impegno militare in Vietnam, rivendicazione di una riforma ecclesiale consona ai principi del Concilio Vaticano II): al termine si domanda – a mio avviso giustamente – il collegamento di questi atteggiamenti con il cattolicesimo antiliberale della prima metà del '900 (personalmente mi sentirei di aggiungervi anche l'intransigentismo cattolico della seconda metà del secolo XIX). Bocci prosegue mostrando come, in tutta Europa – attraverso un *excursus* dei principali Paesi – si stavano esaurendo i progetti di ricostruzione di una "nuova cristianità" di sapore maritainiano o quelli di "riconquista" della società al cattolicesimo, e come si stava aprendo una stagione nuova con un processo di secolarizzazione; evidenzia bene anche come il Concilio Vaticano II fu un elemento importante di questi cambiamenti profondi nel mondo e nella Chiesa. L'autrice passa, quindi, in rassegna alcuni punti di riferimento intellettuali ed esistenziali dei giovani cattolici più inquieti degli anni postconciliari: i teologi José María González Ruiz (spagnolo) e Johann Baptist Metz (tedesco), mons. Hélder Câmara vescovo di Recife, il sacerdote colombiano Camilo Torres, i filosofi della Scuola di Francoforte. E segnala di nuovo come il cattolicesimo fosse declinato con un atteggiamento di integralismo progressista.

Il secondo capitolo ("Gli studenti dell'Università Cattolica nei lunghi anni Sessanta", p. 63-189) inizia con alcune testimonianze degli attori del '68 che presentano come un fatto sorprendente che il movimento studentesco ebbe tra i principali punti di avvio l'ateneo cattolico, centro del conservatorismo ecclesiale. Bocci opera, però, a questo punto un'indagine, per stabilire se tali memorie corrispondono alla realtà dei fatti, e all'uopo ripercorre la storia degli studenti dell'università di Largo Gemelli lungo gli anni '60, alla ricerca di elementi che spieghino il "perché" dei moti giovanili in questa istituzione. Mostra dunque il grande sviluppo numerico degli studenti, l'apertura della sede romana, e presenta con ampiezza le tensioni, ricorrenti e crescenti a partire dal 1960, tra le autorità accademiche e le rappresentanze degli alunni.

L'Autrice, usando come fonte le relazioni dei sacerdoti assistenti ecclesiastici degli studenti, mostra l'avanzare, fra gli alunni della Cattolica, del processo di secolarizzazione della società, con un certo individualismo, un certo rilassamento nei costumi morali, che si scontravano con il progetto di ricristianizzazione del Paese propugnato dall'Ateneo, e come tra gli stessi residenti dei collegi Augustinianum e Marianum, fiore all'occhiello dell'università, fossero diffusi gli orientamenti di Carlo Carretto e Mario Rossi (i dirigenti giovanili di Azione Cattolica che si erano dimessi negli anni '50 per il loro contrasto con Luigi Gedda), il pensiero di Jacques Maritain ed Emmanuel Mounier, la popolarità e il consenso concessi a giovani professori come Amintore Fanfani, Giuseppe Lazzati, Giuseppe Dossetti e Mario Romani, appartenenti all'ala riformista della Democrazia Cristiana. Tutti questi atteggiamenti entravano non di rado in tensione con la dirigenza accademica ed ecclesiastica dell'università.

Si passa poi a vagliare l'atteggiamento delle rappresentanze studentesche della Cattolica, in particolar modo l'Organismo Rappresentativo degli Studenti dell'Università Cattolica (Orsuc), che aveva anche una presenza nell'Unione Nazionale Universitaria Rappresentativa Italiana (Unuri), che fu l'organo rappresentativo degli studenti universitari dal 1948 al 1968. Certamente, segnala Bocci, finché visse p. Gemelli, l'azione delle rappresentanze studentesche in Cattolica fu tenuta sotto controllo dall'autorità carismatica dell'anziano religioso; la situazione mutò però dopo la sua morte, avvenuta nel 1959.

Con la scomparsa del fondatore carismatico dell'ateneo e il rettorato di Francesco Vito, le tensioni fra la dirigenza dell'università e le rappresentanze studentesche iniziarono a manifestarsi con più frequenza. D'un lato agli studenti interessava ora trattare temi di ampio respiro (e talvolta del tutto estranei alla vita universitaria), come avvenne nella riunione dell'AEUC (l'associazione degli studenti delle università cattoliche di Milano, Lublino, Lovanio, Parigi, Lilla, Lione e Angers, nata nel 1959) del 1961, nella quale si parlò molto della Guerra d'Algeria e della dittatura di Francisco Franco in Spagna. Inoltre, vi erano nuovi gruppi cattolici, innovativi e ricchi di energie, che entravano nel mondo universitario, come fu il caso di Gioventù Studentesca (guidata da don Luigi Giussani), che proponeva attività miste tra ragazzi e ragazze, al tempo cosa del tutto innovativa nel cattolicesimo giovanile italiano. I giovani universitari a cavallo degli anni '50 e '60 risultavano assai meno facili da gestire, rispetto ai loro predecessori. Nell'università, poi, si era venuto a creare un non trascurabile antagonismo tra la Fuci e GS, che perdurò nonostante i tentativi dell'autorità ecclesiastica – per lo più frustrati dalla realtà dei fatti – di unire i due gruppi a favore della prima.

Bocci passa, quindi, a esaminare la questione della successione a p. Gemelli, morto nel 1959. Il suo successore fu Francesco Vito, ottimo studioso, ma privo del carisma e delle capacità di direzione e gestione del fondatore dell'ateneo. Il nuovo rettore era persona assai riservata, per indole personale e per l'appartenenza all'Istituto Secolare dei Missionari della Regalità di Cristo, che aveva nel riserbo una delle sue caratteristiche; inoltre non aveva potuto compiere un apprendistato accanto a Gemelli, dato che questi non aveva fatto nulla per preparare la sua successione. Quindi, sin dall'inizio, vi furono scontri con le rappresentanze studentesche: per l'aumento delle tasse accademiche, per l'utilizzo dei fondi concessi dall'ateneo all'Orsuc (che secondo Vito non dovevano essere utilizzati per finanziare iniziative politiche); in generale per l'insofferenza del nuovo rettore alle attività studentesche di indole politica o di intromissione nella gestione dell'istituzione. Altre tensioni furono causate dalla rivista studentesca «Dialoghi», che entrava spesso in aperto contrasto con il rettorato e assumeva atteggiamenti politici vicini a quelli delle sinistre, o perorava la causa dei ribelli algerini contro il colonialismo francese, o cavalcava il cambiamento di prospettive ecclesiali causato dal Concilio Vaticano II in corso, per battaglie riguardanti l'università stessa. Lo stesso arcivescovo di Milano, Giovanni Battista Montini, in quanto presidente dell'Istituto Toniolo, tra il 1962 e il 1963 prese fermamente posizione contro le rappresentanze studentesche della Cattolica, nel timore che i loro atteggiamenti nuocessero al buon nome dell'ateneo tra i fedeli di tutta Italia, che appoggiavano l'università con numerosi donativi in denaro. Il 1963 trascorse tra scontri dell'Orsuc con le autorità accademiche: la richiesta di poter avere la parola nella cerimonia dell'inaugurazione dell'anno accademico, di organizzare un congresso che criticasse la società del benessere nei suoi rapporti con la cultura, l'appoggio agli studenti lavoratori serali nelle loro richieste, l'organizzazione del primo sciopero di studenti. Le crisi e le tensioni proseguirono per tutto il 1964 e il 1965, connotate da un atteggiamento assai battagliero delle rappresentanze studentesche e da una resistenza, talora un po' ottusa, da parte delle autorità, a ogni cambiamento.

Nel 1965 diveniva rettore Ezio Franceschini, uomo aperto e desideroso di rendere la Cattolica l'università del Concilio Vaticano II; nonostante, però, le sue numerose e sincere aperture, le rivendicazioni studentesche non fecero che aumentare, dalla sua nomina fino al 1967: oltre alle problematiche prettamente scolastiche e accademiche, alimentavano i dibattitti la riflessione iniziata dal professore emerito di Lovanio Jacques Leclercq, che riteneva ormai obsoleto il concetto stesso di ateneo confessionale. Anche altri elementi, estranei alla vita universitaria in senso stretto, infiammavano gli animi di molti studenti: la resilienza del regime franchista in Spagna, l'instaurazione del governo militare in

Grecia, il progressivo impegno nella Guerra del Vietnam da parte degli Stati Uniti. Il Franceschini, nonostante la sua buona volontà di dialogo, non riuscì a disinnescare il movimento di protesta e contestazione serpeggiante tra gli studenti.

In tutto questo secondo capitolo Bocci fa comprendere, quindi, al lettore come il '68 alla Cattolica non sia stato un fenomeno rivoluzionario improvviso in un ambiente conservatore, ma l'esplosione di una serie di conflitti e tensioni interni all'università, già ben presenti da non pochi anni.

Il terzo e ultimo capitolo presenta gli eventi della "contestazione" vera e propria ("La contestazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore", p. 191-288). Nel 1967 le tensioni accumulatesi negli anni precedenti giunsero al loro culmine: da una parte l'ambiente di rivendicazioni e proteste conquistò i tre collegi universitari dell'ateneo: il Ludovicianum, l'Augustinianum e il Marianum; dall'altro il rettorato operò un atto non del tutto corretto, decidendo – nel mese di agosto, durante le vacanze – un aumento cospicuo delle tasse universitarie. Questa decisione, per il suo contenuto e per il modo di imposizione, causò un aumento delle proteste all'inizio dell'anno accademico 1966-1967. Il 15 novembre iniziava uno sciopero degli studenti, che due giorni dopo sfociò in un fatto inaudito: l'occupazione dell'Università Cattolica da parte di un gruppo di studenti.

Bocci passa, quindi, a trattare con attenzione e accuratezza le lotte e le schermaglie tra gli studenti contestatari (una minoranza, ma qualificata da molti esponenti di Azione Cattolica, Fuci e Gioventù Studentesca, che per la loro attività sostenevano ispirarsi al Concilio Vaticano II) d'un lato, e dall'altro il rettore Franceschini e le autorità accademiche, mostrando anche come l'occupazione non mancò di stupire, essendo da molto la Cattolica considerata come un baluardo dell'ortodossia e del conservatorismo.

La reazione delle autorità, che sanzionavano tre dei capi del movimento, e la pausa natalizia non causarono una mitigazione delle attività contestatrici, anche per le agitazioni avvenute in molte altre università italiane: nelle prime settimane dell'anno vi furono azioni di protesta a Torino e Padova; nel gennaio 1968 vi fu anzi un *sit-in* a piazza San Pietro, nel Vaticano, ad opera degli studenti romani della Cattolica. Insomma, fra gennaio e marzo, la situazione di agitazione nell'ateneo ambrosiano non si placò.

La primavera 1968 iniziò con alcuni importanti scontri con le forze dell'ordine a Largo Gemelli, la piazza dell'entrata principale della Cattolica, il 25 marzo, e proseguì con continue tensioni e confronti, che furono rinvigoriti a maggio dagli avvenimenti parigini.

La narrazione della Bocci termina con gli eventi estivi e autunnali, caratterizzati dal ritiro anticipato di qualche settimana del rettore Franceschini e

della sua sostituzione con Giuseppe Lazzati: questi, con una politica del bastone e della carota, riuscì a riprendere il controllo della situazione; evitando all'inizio strumenti punitivi riuscì a evitare che si saldasse una eccessiva solidarietà tra studenti e giovani professori. Nell'anno accademico seguente sarebbero continuate tensioni e scontri, ma le autorità riuscirono a poco a poco a erodere la forza del movimento contestatario; inoltre, nacque un nuovo soggetto di aggregazione degli studenti, Comunione e Liberazione (derivata dalla crisi di Gioventù Studentesca), che espresse una valida e solida alternativa ai gruppi di mera contestazione. Dopodiché si entra nei cosiddetti "anni di piombo", che aprono a nuove problematiche e termina la narrazione del libro.

L'Autrice conclude il volume con alcune considerazioni generali, e soprattutto ricorda come il '68 alla Cattolica è da inserire in una storia più ampia, che inizia con l'intransigentismo antiliberale del sec. XIX, e prosegue con la corrente dossettiana e i suoi nessi con la Resistenza, con una prospettiva presente nel mondo giovanile cattolico di stampo antiborghese, antimperialista, anticolonialista, operaista. La situazione ecclesiale postconciliare, con i suoi aneliti di riforma e cambio profondo nella Chiesa, ebbe un effetto amplificatore e moltiplicatore di queste posizioni. Bocci mostra come, fino almeno alla primavera del 1968, la contestazione fosse portata avanti nel nome della fede cattolica, come palesano, tra l'altro, gli appelli all'arcivescovo di Milano da parte degli studenti; dopo, in effetti, si ebbe un processo di laicizzazione della protesta.

Per concludere questa rassegna, siamo di fronte a un libro appassionante e interessante, la cui lettura è senz'altro importante per gli studiosi della Chiesa in Italia nel secolo XX, e anche per tutti coloro che vogliano conoscere meglio la situazione ecclesiale contemporanea – e anche attuale – del nostro Paese. Un solo rilievo mi sembra si possa muovere all'opera, senza che questo infici il suo sostanziale valore e l'oggettiva riuscita della ricerca che presenta: talvolta il lettore potrebbe sentire la mancanza di una maggiore presenza, lungo tutta la narrazione, di tre ambiti di contesto: quello italiano politico-sociale, quello ecclesiale postconciliare, quello internazionale concernente i movimenti studenteschi in altri luoghi della penisola e in altri Paesi. Ad ogni modo si tratta – per ogni studioso di storia – di un libro da leggere e da conservare nella propria biblioteca.

Carlo Pioppi